

L'intervento

Pazienti e cure
Salutare
collaborazione

Diversi studi scientifici hanno dimostrato che un malato consapevole aderisce meglio alle cure, con maggiore soddisfazione e minori costi, sprechi e fatiche per tutti. Troppo spesso, tuttavia, il «patient empowerment», ovvero la legittimazione e responsabilizzazione del paziente, resta ancora relegato a una dichiarazione di intenti e raramente tradotto nella prassi medica e sanitaria quotidiana. «Shared decisions, one policy» (decisioni condivise, un'unica strategia) è il titolo scelto per il primo Forum internazionale dedicato ai diritti dei pazienti e al loro attivo coinvolgimento nel processo decisionale clinico e nelle politiche di sanità. Organizzato dalla Università degli Studi di Milano, in collaborazione con Fondazione Umberto Veronesi, il Forum si terrà il 16 e 17 maggio in via Festa del Perdono: la partecipazione è gratuita e aperta a tutti gli interessati (previa registrazione sul sito www.forumcpe.it). Tanti i temi trattati, con interventi di personalità di rilievo di tutti gli ambiti coinvolti: rappresentanti

dei pazienti, operatori sanitari, politici, legislatori, regolatori, organizzazioni internazionali, organismi governativi e aziende farmaceutiche. L'obiettivo? Tradurre in azioni concrete e buone pratiche la centralità del paziente oncologico, grazie al ruolo chiave che può essere giocato dalla sinergia tra scienza e formazione. Secondo le stime più recenti, ogni anno sono circa 365 mila i nuovi casi di tumore diagnosticati, quasi 2 milioni di pazienti possono considerarsi definitivamente guariti e il cancro sta diventando sempre più una malattia cronica con cui è possibile convivere a lungo o guarire. Tanto che il 5% degli italiani vive oggi con una diagnosi di tumore e le fila di questo «esercito» crescono ogni anno. Numeri che rendono sempre più cruciale il concetto di «patient empowerment», coniato e sviluppatosi negli Stati Uniti a partire dagli anni 70, perché il paziente venga posto al centro del processo di cura, con la sua storia, il suo vissuto, il suo ambiente, la sua rete di relazioni.

Vera Martinella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

